

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 OTTOBRE 2013

(proposta dalla G.C. 19 luglio 2013)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	MORETTI Gabriele
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTOLA Vittorio	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
COPPOLA Michele		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: MAGLIANO Silvio - TROIANO Dario.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva degli emendamenti approvati nelle sedute del 7 ottobre 2013 e del 14 ottobre 2013.

Con l'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi con soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. In virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 1 gennaio 2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Torino la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al D.Lgs. 507/1993, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 aprile 2013 (mecc. 2013 01592/013) è stata approvata l'istituzione del tributo sui rifiuti e sui servizi sul territorio comunale e sono state definite le scadenze e le modalità di pagamento per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 35/2013 che ha introdotto disposizioni operative per l'anno in corso in deroga alle previsioni dell'articolo 14 del D.L. 201/2011.

Il comma 22 della norma stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs 446/1997, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo.

Considerato che l'articolo 52 del D.Lgs 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'articolo 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Visto l'articolo 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/1997 i quali stabiliscono che: "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo...".

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998,

n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Visto che l'articolo 8 comma 1 del Decreto Legge del 31 agosto 2013 n. 102 ha ulteriormente differito al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 settembre dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35.

Considerato che l'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede relativamente alle utenze non domestiche che "Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4. dell'allegato, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile a partire dal 2002 dotarsi di un sistema di rilevazione della produzione quali-quantitativa dei rifiuti che consentisse di verificare la produzione specifica delle diverse categorie economiche operanti sul territorio, in quanto suscettibili di notevoli variazioni rispetto ai coefficienti potenziali di produzione stimati a livello nazionale per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore ed inferiore ai 5000 abitanti. L'attività scientifica condotta negli anni ha avuto come base di partenza lo studio fatto dall'IPLA S.P.A. (Istituto per le piante da legno e l'ambiente), commissionato dall'amministrazione regionale e provinciale riguardante i rifiuti prodotti nelle varie categorie domestiche e non domestiche dei comuni della Provincia di Torino ed in particolare della Città di Torino nell'ottica di disporre di dati quali-quantitativi utilizzabili in prospettiva dell'applicazione del sistema tariffario del decreto Ronchi. L'indagine ha richiesto nel tempo la "contestualizzazione" degli indici quali-quantitativi determinati dall'IPLA ovvero la verifica della loro attendibilità mediante l'effettuazione di analisi con metodi statistici.

Tale lavoro scientifico ha permesso al Comune di Torino, di essere la prima Città a disporre di una tecnica validamente sperimentata di calibratura della produzione per ciascuna categoria di utenza tale da consentire la specifica classificazione delle categorie aventi omogenea produzione quali-quantitativa dei rifiuti. Nell'ambito della richiamata potestà regolamentare dell'Ente, in esito alla suddetta analisi, ed in continuità con la classificazione delle categorie di utenze non domestiche già disciplinata dal previgente Regolamento n. 210 per l'applicazione della tassa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, si ritiene proporre la classificazione delle categorie riportata nell'allegato 1 dello schema di regolamento che fa parte integrante del presente provvedimento.

In applicazione della succitata potestà regolamentare vengono individuate all'articolo 8 dello schema di regolamento le categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta in caso

di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano. Tali percentuali di riduzione sono state determinate analizzando la media degli abbattimenti applicati alle superfici delle diverse categorie di attività operanti nella realtà del territorio comunale nel 2011 in quanto produttive di rifiuti speciali.

Atteso che le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'articolo 14, del D.L. 201/2011, così come modificato dall'articolo 5 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, possono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

Considerato che a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.

Si ritiene proporre l'approvazione dello schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, tenuto conto che, in virtù di quanto disposto dall'articolo 52 del D.Lgs 446/1997, per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Il regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative.

Ai sensi dell'articolo 43 lettera e) del Regolamento del Decentramento sono stati richiesti, in data 23 luglio 2013, i pareri alle Circoscrizioni con il seguente esito:

- le Circoscrizioni 1, 4 e 7 non hanno espresso parere (non pervenuto);
- le Circoscrizioni 2, 3 e 5 hanno espresso parere favorevole (all. 3,4,5 - nn.);
- le Circoscrizioni 6, 8 e 10 hanno espresso parere favorevole condizionato (all. 6,7,9 - nn.);
- la Circoscrizione 9 ha espresso parere sfavorevole (all. 8 - n.).

Ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il presente regolamento è stato inviato per il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. In data 11 settembre 2012 il Collegio dei

Revisori ha espresso parere favorevole ai fini dell'approvazione della proposta di deliberazione che si allega per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di dare atto che le tariffe del tributo e la relativa maggiorazione saranno determinate annualmente con specifico provvedimento del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 14, comma 23 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 3) di dare atto che sono stati richiesti i pareri alle Circostrizioni, in ossequio all'articolo 43, lettera e) del Regolamento del Decentramento;
- 4) di dare atto che è stato acquisito il parere sul regolamento dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012 (all. 2 - n.);
- 5) di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO TARSU-NUI
CONTROLLO INESIGIBILITA' E
RISCOSSIONE
F.to Gaidano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nelle sedute del 7 ottobre 2013 e del 14 ottobre 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, Coppola Michele, Grimaldi Marco, Scanderebech Federica

PRESENTI 35

VOTANTI 35

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

CONTRARI 10:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, Coppola Michele, Grimaldi Marco, Scanderebech Federica

PRESENTI 35

VOTANTI 35

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

CONTRARI 10:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti: allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9.

2013 03479/013

8

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
